

TENNO

Conferito l'incarico per gli studi naturalistici: si punta a concludere entro il 2020

# Il lago si candida a "riserva locale"

*Il vicesindaco: «I pedalò saranno regolamentati»*

**LUCA NAVE**

TENNO - Il Lago di Tenno diventerà una riserva locale: con l'incarico di uno studio ambientale e naturalistico, che la giunta comunale ha assegnato allo studio "Pan" di Luca Bronzini, parte ufficialmente l'iter che modificherà anche il piano regolatore, cambiando la classificazione dell'area.

## Una scelta forte

“



Al primo posto l'ambiente, il paesaggio, la cultura, la tipicità e la storia

**Giuliano Marocchi, sindaco**

Nei giorni scorsi si è parlato diffusamente del pedalò sullo specchio d'acqua e l'amministrazione locale rafforza la sua linea di condotta: puntare su una maggiore tutela ambientale, pur senza rinunciare alla valorizzazione turistica. Una linea che aveva già prodotto anche la limitazione del traffico nel fine settimana e una serie di controlli del servizio forestale. Mesi fa, in consiglio co-

munale, era passata coi voti della maggioranza anche una mozione che impegnava il sindaco a «mettere in campo azioni e iniziative a tutela del lago». A entrare nel dettaglio è il vicesindaco e assessore alle politiche ambientali **Andrea Tarolli**.

**Fughiamo subito il primo dubbio: si potrà continuare a fare il bagno?**

«Sì: la normativa stabilisce che le regole di gestione della riserva locale siano definite dall'amministrazione che la gestisce. Sarà dunque il Comune a deciderle ed è certo che la balneazione resterà. Oggi parte la fase di studio e abbiamo ragionato anche col servizio aree protette della Provincia, che si è detto favorevole e disponibile».

**Possiamo aspettarci qualche provvedimento impattante, come magari aree interdette alle passeggiate per tutelare qualche specie faunistica?**

«Per il momento no: siamo ancora all'inizio dello studio e sarà proprio questo a individuare tutti gli elementi da tutelare. Il nostro orientamento è valorizzare le caratteristiche peculiari di un lago alpino che, negli ultimi tempi, sembrava stesse andando nella direzione dell'omologazione ad altre aree».

**Barche e pedalò spariranno del tutto?**  
«Anche questo non è detto. Certo ne sarà regolamentata la presenza, ma non mi sento di dire che saranno escluse, piuttosto va trovato il modo giusto di farle coesistere col resto. Comunque il progetto non nasce dalla tematica dei pedalò, ma dal più ampio discorso di tutela che vogliamo portare avanti».

**Parliamo di tempistiche...**

«L'incarico dato al tecnico, per 10 mila euro iva compresa, riguarda la prima



fase di analisi e produzione di un progetto, oltre a quella del percorso partecipato coi portatori di interesse: operatori turistici, residenti, pescatori. La fase finale, su successivo incarico, sarà il piano di gestione. Contiamo che il tutto possa durare un anno. Si potrebbe arrivare in tempo per l'estate 2020, ma non è il caso di essere frettolosi: questo è un cambio epocale».

Il vicesindaco ha in programma di effettuare un sopralluogo assieme al tecnico e ai referenti provinciali, tra cui l'assessorato all'ambiente anch'esso già coinvolto, per indicare le prime linee guida.

Il sindaco **Giuliano Marocchi** conclude: «Una scelta forte, importante, che la giunta ha voluto per dare una caratterizzazione identitaria e di qualità al nostro territorio, mettendo al primo posto l'ambiente, il paesaggio, la cultura, la tipicità e la storia. Oggi parliamo con questa scelta del lago, ma stiamo valutando ragionamenti più ampi che siano caratterizzanti anche per altre zone; idee che servano non solo da tutela ma anche da guida per uno sviluppo sostenibile, compatibile per una crescita complessiva dentro l'Open Air Museum di Tenno, che presenteremo a breve».